

SCUOLA dell'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA "SAN LUIGI"

VIA G. DALLE BANDE NERE, 9 MONZA (MB) 20900 TEL/FAX: 039831115

D.M. n° 488/3016 del 28/02/2001

e-mail: inf.sanluigi@gmail.com

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



A.S. 2021-2023

PREMESSA

Cos'è il PTOF?

PIANO: la parola stessa implica progettualità. Esso infatti è il documento con il quale la scuola si presenta alla collettività e fa conoscere il proprio progetto per il futuro.

TRIENNALE: tale futuro è stato definito in 3 anni dal D.P.R. 275/99 art.3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3.

OFFERTA: l'atto con il quale qualcuno dona liberamente ad un altro qualcosa di proprio. All'interno del progetto vengono illustrate le linee distintive della scuola, le sue scelte educative e organizzative, l'ispirazione culturale e pedagogica che la muove.

FORMATIVA: la scuola dell'infanzia si delinea oggi come un servizio educativo che integra e sostiene l'opera della famiglia e si colloca in naturale continuità con la scuola primaria e con il territorio. Questo servizio si pone perciò, non solo come importante momento sociale, ma anche come agenzia formativa che offre al bambino la possibilità di realizzare diverse esperienze, di soddisfare la propria curiosità e creatività, di sviluppare le proprie potenzialità in un ambiente stimolante e sereno.

Il PTOF rappresenta il patto educativo tra scuola e famiglia e pertanto richiede una condivisione ed un rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data.

Esso è elaborato dal collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Amministrazione di cui fa parte il legale rappresentante. Ne viene data pubblicità consegnandone una copia alle famiglie dei bambini all'atto dell'iscrizione ed esponendone una copia nella bacheca degli avvisi (in formato ridotto).

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia San Luigi è sorta nei primi anni del novecento per volontà del Parroco don Luigi Bassani.

Nel 1914 la Parrocchia chiese la collaborazione delle Suore Misericordine di S. Gerardo, le quali accolsero l'invito. Inizialmente c'erano solo due suore: venivano al mattino e tornavano alla loro Casa Madre alla sera, poiché non era ancora disponibile l'abitazione. Il 18 marzo 1915 (festa della Patrona della Congregazione, Maria Mater Misericordiae) le Suore Misericordine fecero il loro solenne ingresso a S. Albino, stabilendo la dimora definitiva.

Il primo asilo gestito dalle Suore vide una larga partecipazione: in pochi giorni si iscrissero 174 bambini.

Il 28 luglio 2010 le suore lasciano la residenza a S. Albino; solo la suora coordinatrice continua la sua missione tra i bambini e le famiglie.

Nel settembre del 2013 anche l'ultima suora lascia la scuola dell'infanzia, prende il suo posto una coordinatrice didattica laica. La scuola rimane sempre sotto la reggenza della parrocchia di Santa Maria Nascente e San Carlo che fa parte della comunità pastorale Epifania del Signore di Brugherio.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia **San Luigi**, gestita dalla Parrocchia Santa Maria Nascente e San Carlo in Sant'Albino di Monza, sita in via Giovanni dalle Bande Nere, 9, si riconosce nell'identità di **Scuola dell'Infanzia Parrocchiale, pubblica, autonoma e paritaria con D.M. n° 488/3016 del 28 febbraio 2001:**

- **Quale primo ambiente al servizio dell'educazione dei bambini dai tre ai sei anni**

- **In aiuto alle famiglie nel loro compito educativo**

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio della comunità senza finalità di lucro.
Sono accolti tutti i bambini di ogni estrazione sociale, religione, cultura, senza discriminazione alcuna, purché i genitori condividano il Progetto Educativo. Particolare attenzione viene data ai meno abbienti e ai portatori di diversa abilità.

STILE EDUCATIVO

Sull'esempio di Gesù che "prese i bambini tra le braccia e li benediceva posando su di loro le mani" (Mc 10,16) operiamo tra i bambini per aiutarli in **una crescita armoniosa nella globalità della persona umana.**

Le insegnanti hanno un compito di grande responsabilità, in quanto viene richiesta loro una grande padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche e didattiche, unite ad una sensibilità e disponibilità alla relazione educativa sia con i bambini che con gli adulti.

La relazione con i bambini avviene nella quotidianità dei gesti in modo amabile, in allegria e semplicità per aiutare il bambino a conquistare la propria identità, l'autonomia e le competenze.

FINALITA' EDUCATIVE

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone le finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Per i campi d'esperienza, al termine della scuola dell'infanzia, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Ambiente di apprendimento e Curricolo

La scuola dell'infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- La RELAZIONE: si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- La CURA: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- L'APPRENDIMENTO: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale. La scuola dell'infanzia favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali e attraverso obiettivi di apprendimento formulati in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze in singole Unità di apprendimento dove si delineeranno le competenze attese in relazione alle diverse fasce d'età.

obiettivi guida:

- IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE
- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE
- LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sè e l'altro

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida. Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri, e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte. E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato

Obiettivi di apprendimento:

- Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e se stesso
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, stabilire relazioni positive con adulti e compagni, acquisire semplici norme di comportamento
- Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità, scoprire e rispettare le varie forme di diversità
- Partecipare attivamente a un progetto comune
- Conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale

Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo come strumento di conoscenza di sè nel mondo. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.. Attraverso il gioco con il corpo i bambini comunicano e si esprimono con la musica, si mettono alla prova consolidando l'autonomia. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare una motricità globale e coordinata, sviluppare la motricità delle diverse parti del corpo, conoscere lo schema corporeo
- Sviluppare la coordinazione oculo - manuale
- Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di , muoversi nello spazio in base a suoni, rumori, musica

Linguaggi, creatività' ed espressione

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e influenzare altri apprendimenti; i linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico - pittoriche e i mass-media sviluppano nel bambino il senso del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare in modo diverso il mondo che li circonda; mentre con l'esperienza musicale, il bambino sviluppa capacità cognitive e relazionali imparando a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i diversi suoni.

Obiettivi di apprendimento:

- Leggere le immagini Esplorare la realtà sonora
- Muoversi seguendo una semplice coreografia
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico - pittorici
- Associare i colori a vari elementi della realtà
- Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti, affinare le capacità percettive e manipolative
- Cantare in gruppo e da soli
- Usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna

Discorsi e parole

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini lo sviluppo del linguaggio. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta e immagina. Inoltre attraverso le attività didattiche impara a mettere in pratica diverse modalità di interazioni verbali (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare) che contribuiscono a sviluppare un pensiero logico e creativo. In un ambiente linguistico stimolante i bambini sviluppano nuove capacità interagendo tra loro, chiedendo spiegazioni, confrontando punti di vista, progettando giochi e attività, elaborando e condividendo conoscenze.

Obiettivi di apprendimento:

- Ascoltare, comprendere e rielaborare sia graficamente che oralmente storie, racconti, narrazioni
- Riferire semplici storie ascoltate, esprimere bisogni, sentimenti, pensieri
- Memorizzare e recitare filastrocche, poesie, canti, arricchire il lessico e la strutturazione delle frasi

La conoscenza del mondo(ordine, misura, spazio, tempo, natura)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri scientifici e matematici proposti successivamente nella scuola primaria. Il bambino infatti organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante e animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelli dei compagni e dell'insegnante.

Obiettivi di apprendimento:

- Orientarsi e dominare lo spazio
- Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti Operare con le quantità
- Riconoscere i numeri
- Comprendere la successione temporale
- Percepire e collegare gli eventi naturali alle stagioni Usare semplici linguaggi logici
- Raggruppare, confrontare, misurare
- Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali
- Individuare le caratteristiche percettive di un materiale: colore, forma, dimensioni
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze Acquisire e conoscere il concetto di tempo ciclico

METODO EDUCATIVO

A livello generale si cercherà di creare per quanto possibile: un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi, le loro potenzialità e le loro carenze con lo scopo di sviluppare il senso di autostima e sicurezza in se stessi; un ambiente stimolante che miri ad attivare prima la curiosità e in seguito l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati; una scuola del fare: organizzare le occasioni concrete per una varietà di attività pratiche, utilizzando tutti i mediatori didattici, in modo che i bambini imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati, discutere in gruppo, collegare problemi e concetti Nello specifico, secondo il tipo di attività, si adotteranno le seguenti strategie:

- Ascolto attivo
- Approccio multisensoriale Circle time
- Problem solving

Ancora:

- **IL GIOCO:** l'utilizzo della forma ludica per la trasmissione dei saperi è la forma primaria utilizzata, in quanto il bambino apprende divertendosi; l'esperienza che il bambino vive è sotto la "regia" dell'insegnante.

- **ESPLORAZIONE E RICERCA:** l'insegnante utilizza la curiosità del bambino oppure stimola la curiosità nel bambino e lo conduce, in un clima di esplorazione e ricerca, alla progressiva presa di coscienza di sé e delle sue capacità.
- **LA VITA DI RELAZIONE:** è fondamentale per creare un terreno fertile per lo sviluppo del sé, l'acquisizione di saperi e delle regole sociali. Per questo è importante che ci sia un clima sereno, caratterizzato dalla **qualità delle relazioni tra adulti, tra adulti e bambini**. Inoltre nella vita di relazione l'insegnante coglie quali siano i bisogni dei bambini, anche dal punto di vista affettivo e cognitivo.
- **LA MEDIAZIONE DIDATTICA:** l'insegnante aiuta, con strategie e strumenti, a sviluppare un processo di apprendimento nel bambino, ad assimilare esperienze, ad elaborare materiale e informazioni di natura emozionale, affettive, logiche. Queste tecniche consentono la conquista di una maggior sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.
- **L'OSSERVAZIONE, LA PROGETTAZIONE E LA VERIFICA:** l'azione dell'insegnante parte dall'osservazione dei bisogni dei bambini (inserimento e prima parte dell'anno); in base a queste osservazioni viene stilata la progettazione annuale per unità di apprendimento (non meno di tre). Queste saranno flessibili e adattabili, in base allo sviluppo dei bambini. L'adattamento avverrà grazie ad un continuo monitoraggio dei bisogni del bambino e alla valutazione del percorso che sta facendo.
- **GLI ELABORATI:** i prodotti dei bambini verranno raccolti in **forma agile** e consegnati al bambino e alla famiglia in modo periodico; i più significativi verranno inseriti nel corso dell'anno nel portfolio apponendovi la motivazione.

ORGANIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE

La nostra scuola si avvale dello sfondo integratore che, come filo rosso, segue lo sviluppo della programmazione.

Dopo un periodo di osservazione dei bambini, finalizzato ad evidenziare i bisogni che essi manifestano, le insegnanti organizzano le Unità di Apprendimento.

Ogni Unità di Apprendimento prevede:

- Un giorno in cui avviene un **evento**, ovvero accadrà un "qualcosa" all'interno della scuola che "scatenerà" la curiosità del bambino/a.
- La giornata seguente avrà quale centro il **dialogo** sulla tematica trattata durante l'evento. Questa giornata è importante perché il bambino "dice" quello che sa di quel dato tema; è lui il protagonista e l'insegnante registra con diverse modalità ciò che il bambino sa. Al termine si realizzerà un cartellone che riporta quanto è emerso dai bambini. In questo modo viene valorizzato il sapere dei bambini.
- Il terzo giorno prevede il coinvolgimento della famiglia: è la giornata della **ricerca**; a casa con mamma e papà dovranno recuperare oggetti, giornali, libri, ... in tema con ciò che viene proposto; li porteranno a scuola. Verranno mostrati ai compagni e utilizzati per alcuni lavori, cartelloni; il resto verrà lasciato a disposizione dei bambini affinché possano impiegarlo, trasformarlo a loro piacimento. La famiglia verrà sempre avvisata per tempo.
- In ultimo ci sarà il periodo della **comunicazione**, cioè attraverso diverse attività, giochi ... i bambini apprenderanno ed esprimeranno quello che hanno maturato.

- Seguirà un momento di **verifica** che assumerà la forma che l'insegnante riterrà più idonea.

COMUNITA' EDUCATIVA

La comunità educativa ed educante è composta da:

- Il bambino
- Il legale rappresentante
- La coordinatrice didattica
- Le insegnanti
- I genitori
- Il personale ATA
- Il personale amministrativo
- La comunità parrocchiale

IL BAMBINO

La centralità del bambino, inteso come soggetto di diritti, nella Scuola dell'Infanzia è basilare; le sue esigenze vanno poste in primo piano.

Lo sviluppo armonico ed integrale della sua personalità implica il riconoscimento di esigenze di ordine materiale e spirituale. Il bambino ha diritto di vivere in un clima di affettività positiva.

LEGALE RAPPRESENTANTE: è il parroco pro-tempore. È responsabile generale ed economico della scuola San Luigi. Risiede in Brugherio presso la Parrocchia San Bartolomeo.

COORDINATRICE: È responsabile del buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola. Promuove lo svolgimento pedagogico- didattico in coerenza con il P.E.: riunisce il collegio dei docenti per progettare, verificare l'attività educativa; convoca e presiede il consiglio di Intersezione; riunisce il Consiglio di Scuola e l'assemblea dei genitori, in accordo con il presidente. Promuove le assemblee di sezione. Vigila sul personale docente e non docente. Qualora fosse necessario, sentito il parere delle insegnanti, convoca i genitori personalmente per i colloqui.

LE INSEGNANTI

Il lavoro delle insegnanti si esplica nell'impegno personale e nella collegialità a diversi livelli: in sezione, nell'intersezione, nella continuità territoriale.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla responsabilità educativa degli operatori.

Verrà garantita la collaborazione per attuare il P.E. attraverso una piena partecipazione di tutti gli insegnanti ai diversi momenti di programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

La realizzazione del progetto pedagogico richiede un reale e pieno riconoscimento della professionalità del personale della scuola.

L'insegnante perciò deve avere i seguenti requisiti:

- ✚ Diploma abilitante (conseguito entro a.s. 2001/2002) o laurea in scienze della Formazione primaria ad indirizzo scuola dell'infanzia , con abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio.
- ✚ Formazione in servizio

- ✚ Sensibilità e disponibilità alla relazione educativa coi bambini
- ✚ Capacità di collaborazione e cooperazione col gruppo docente
- ✚ Corresponsabilità educativa

FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE: a scuola sono presenti un'insegnante di educazione musicale, che ha la responsabilità dei bambini a lei affidati durante la sua attività; una psicomotricista, che lavora con gruppi omogenei di tutte le sezioni ed è responsabile dei bambini a lei affidati durante l'attività di psicomotricità; un'insegnante d'inglese che svolge laboratori in lingua inglese con gruppi di bambini di età omogenea di tutte le sezioni.

EDUCATORI PROFESSIONALI : qualora ci sia la frequenza di bambini certificati o segnalati dall'UOMPIA, la scuola collabora con il Comune di Monza o di appartenenza del bambino, che invierà educatrici professionali a sostegno educativo. Quest'ultime collaboreranno con le insegnanti, la coordinatrice e le famiglie nella stesura del PEI e alla sua realizzazione.

I GENITORI

La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale il bambino acquisisce gradualmente i criteri per interpretare la realtà, struttura categorie logiche e affettive, si orienta nella valutazione dei rapporti umani e viene avviato alla conquista e alla condivisione delle regole e dei modelli di relazione interpersonali.

Inoltre sulla base delle esperienze di comunicazioni e di relazioni, il bambino costruisce le sue capacità linguistiche fino allo sviluppo dei processi simbolici e delle abilità espressive.

I genitori sono sollecitati a creare e attuare uno stile educativo coerente con quello proposto dalla scuola, a cui loro hanno aderito scegliendo e iscrivendo il bambino presso questa scuola.

A questo scopo la scuola, avvalendosi di tutti i mezzi previsti e possibili, crea un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco e coinvolge i genitori nella progettazione annuale.

La scuola favorisce le famiglie nell'integrazione territoriale, attraverso una collaborazione responsabile con istituzioni e figure interessate, per attuare concretamente gli interventi funzionali.

Ai genitori serve essere coinvolti nella vita della scuola come protagonisti e partecipano attivamente: acquistano fiducia nelle insegnanti e, incontrando altri genitori con cui scambiarsi idee, si fanno più disponibili alla collaborazione e alla solidarietà.

Per garantire rapporti continui di collaborazione con i genitori, la scuola prevede:

- Colloqui individuali con le insegnanti
- Colloqui con la coordinatrice
- Assemblee generali e assemblee di sezione
- Momenti di formazione
- Iniziative extra scolastiche: feste, uscite culturali, attività ricreative
- Iniziative finalizzate alla continuità educativa tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria

I genitori inoltre ogni anno eleggono i propri rappresentanti, i quali tengono contatti fra tutti i genitori e la scuola. Eventuali osservazioni o reclami andranno rivolti esclusivamente alla coordinatrice della scuola, che valuterà per ogni caso le modalità di risoluzione più opportune.

IL PERSONALE A.T.A.

Il personale ausiliario (cuoca e addetta alle pulizie e accidentati) svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto Educativo; collabora con le insegnanti e istaura un rapporto positivo con i bambini.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

La scuola possiede un suo consiglio amministrativo, che decide in ordine a: situazione della struttura, assunzione, acquisto dei materiali, arredamento,...

Inoltre c'è la presenza di una persona che svolge attività di contabilità e gestisce in collaborazione con la coordinatrice la componente burocratica attinente la scuola.

LA COMUNITA' PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale si pone accanto ai bambini e si relaziona con loro con atteggiamento di amore, rispetto, avendo maggior attenzione a chi ha particolarmente bisogno. Il personale religioso trova qui un ambiente ricco di stimoli e di esperienze nuove e pone particolare attenzione al cammino di pastorale familiare.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Per organismi di partecipazione si intendono gli ORGANI COLLEGIALI. Gli organi collegiali sono: Consiglio di Scuola; Consiglio di Intersezione; assemblea di Sezione; Assemblea Generale; Collegio dei Docenti. Per ogni organo collegiale verrà redatto un verbale: per consiglio di Scuola e Assemblea generale, il segretario sarà un genitore; per il Consiglio di Intersezione, collegio docenti, assemblea di sezione, il segretario sarà un' insegnante.

Le funzioni degli organi collegiali e loro membri sono:

CONSIGLIO DI SCUOLA

Ha la finalità di assicurare una gestione democratica della scuola. Si riunisce non meno di due volte l'anno.

È composto da:

- Parroco pro- tempore
- Coordinatrice- direttrice
- 2 insegnanti elette dal collegio docenti
- 4 genitori (eletti uno per ogni sezione)
- 1 rappresentante del personale non docente
- Eventuali altre persone che si ritiene utile invitare (permanentemente o saltuariamente) come componenti o esperti.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È un organismo **convocato e presieduto periodicamente dalla direttrice- coordinatrice**, per farsi portavoce delle esigenze dei genitori ed avere la finalità di costruire una comunità educante, per creare opportunità di crescita comune. Si riunisce non meno di due volte l'anno.

È composto da:

- Direttrice- coordinatrice

- Le insegnanti
- 8 genitori, eletti 2 per ogni sezione

ASSEMBLEA DI SEZIONE

È composta dall'insegnante di sezione e da tutti i genitori dei bambini appartenenti alla sezione. Nel primo incontro vengono eletti due rappresentanti del Consiglio di Intersezione (rinnovati ogni anno) e uno del Consiglio di Scuola (eletto per tre anni).

Ha lo scopo di informare i genitori sull'andamento dell'attività pedagogica e didattica. Si riunisce almeno due volte l'anno.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

È l'organo collegiale costituito da tutti i genitori, le insegnanti, la direttrice. La prima assemblea è convocata dalla coordinatrice e designa il presidente che dura in carica un anno.

L'assemblea è convocata dal presidente, d'intesa con la coordinatrice, almeno due volte l'anno e quando ve ne sia la necessità. In questa sede vengono presentate le proposte annuali di progettazione- programmazione, l'organizzazione delle feste, decisioni per uscite culturali, gite, momenti di riflessioni in ordine al piano dell'offerta formativa ...

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto dalle insegnanti presenti e operanti nella scuola; viene convocato e presieduto dalla coordinatrice didattica.

Al collegio docenti compete:

- ❖ All'inizio dell'anno, d'intesa con la Coordinatrice, propone al gestore il calendario delle attività didattiche.
- ❖ La progettazione educativa e la stesura e messa in atto della programmazione annuale;
- ❖ La verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che saranno adottate;
- ❖ Esamina i casi di bambini con difficoltà per trovare strategie adeguate per la loro integrazione;
- ❖ Il diritto- dovere dell'aggiornamento;
- ❖ La costruzione di un clima positivo di rispetto reciproco, fiducia, corresponsabilità, lealtà, amicizia;
- ❖ Dopo aver consultato gli organi collegiali redige e approva il PTOF che verrà reso pubblico all'atto dell'iscrizione.

RAPPORTI COL TERRITORIO

La scuola si trova in un contesto territoriale caratterizzato da diverse risorse.

La Scuola San Luigi offre la possibilità di conoscere, utilizzare, sperimentare ed elaborare le risorse del quartiere e della città in cui opera. La scuola quindi si prefigge di collaborare con le istituzioni locali nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge e delle convenzioni.

Collabora con:

- ❖ Comune di Monza e di Brugherio

- ❖ Polizia Locale
- ❖ Cooperative sociali
- ❖ Associazioni
- ❖ A.S.L. (ATAS) e AIAS Monza
- ❖ Scuola primaria
- ❖ Asilo nido

Data la collocazione territoriale la scuola San Luigi ha un bacino di utenza che comprende due comuni: Monza e Brugherio; pertanto la continuità educativa viene effettuata con gli asili nido e le scuole primarie di entrambi i comuni.

LO SPAZIO NELLA SCUOLA

La scuola si sviluppa due piani; al piano terra: ingresso, la direzione, corridoio, una sezione; servizi igienici, la mensa, il salone; il laboratorio. Al primo piano: tre sezioni, il corridoio, i servizi igienici. I piani sono collegati tra loro da due rampe di scale che hanno un corrimano ad altezza bambino, per facilitarne la salita, e da gradini a norma antiscivolo. Lo spazio nella scuola è da intendersi non solo come ambiente fisico, ma anche come situazione in cui il bambino fa esperienza; pertanto è un elemento importante nella scuola.

Al fine di far vivere questa esperienza al bambino è necessario che gli spazi vengano pensati adeguatamente, affinché essi assumano una valenza affettivo- cognitiva- sensoriale fondamentale per le relazioni sociali; facilitino l'incontro dei bambini della stessa età e di età diverse, in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento. Lo spazio si divide in interno ed esterno.

LO SPAZIO INTERNO

Lo spazio interno è costituito da: ingresso, direzione, sezione, salone, laboratorio di musica, aula di psicomotricità, aula d'inglese, aule per la nanna, mensa, servizi igienici.

L'ingresso: ampio spazio a cui si accede dal cortile; è accogliente e colorato, per dare il benvenuto ai bambini che al mattino devono affrontare il loro distacco dalla mamma.

La direzione: un locale nel quale la coordinatrice riceve i genitori e dove si svolgono le funzioni di segreteria e in parte quelle amministrative.

Le sezioni: sono uno spazio personale e comunitario dove i bambini hanno la possibilità di fare esperienze a tutti i livelli e concretizzare diverse forme di apprendimento.

L'ambiente non è strutturato rigidamente, infatti la collocazione del materiale viene modificata in base alle esigenze che quotidianamente si riscontrano. In sezione vi sono armadietti a giorno e armadietti chiusi dove viene riposto il materiale.

L'educatrice svolge un ruolo di attenta osservatrice e regista, predisponendo all'interno della sezione gli angoli specifici- isole di lavoro e di gioco, che permettono molteplici occasioni per esperienze cognitive, sensoriali, affettive e motorie.

Gli angoli sono:

Angolo della casa e dei travestimenti: in questo angolo trovano posto un fornello- cucina, con un frigorifero o lavatrice; l'asse da stiro, le bambole, la culla, i vestiti, ... per rendere il gioco più verosimile questo angolo viene dotato di tovaglia, tovaglioli, piatti, bicchieri, posate, pentole, contenitori di alimenti reali. Uno specchio, una cesta per indumenti, alcune stoffe, cappelli, borsette, ... I bambini trovano in esso lo spazio ideale per vivere situazioni, riprodurre modelli ed esprimersi allo stesso tempo nel reale e nell'immaginario.

Angolo del gioco creativo: il materiale che fa parte di questo angolo è costruzione di legno e/o di plastica; materiale da recupero- destrutturato. Il tutto è posto in contenitori colorati ed ordinati su armadietti a giorno, a portata di bambino.

Angolo del morbido: in questo angolo è steso un tappeto con cuscini e morbidi peluche. I bambini vi si recano per vivere un momento di rilassamento, spesso dopo troppi stimoli, oppure perché necessitano di “calore materno” che trovano nell’abbracciare un peluche e per contenere le emozioni, riposarsi un po’, magari sdraiandosi. Se accanto a questo ci sono dei libri, possono recarsi sul tappeto per sfogliare i libri illustrati.

Isola della pittura e della manipolazione: si trovano fogli bianchi e colorati che si possono appendere alle pareti, barattoli di tempera sui ripiani, pennelli, pennarelli, matite colorate, da disegno, temperini e gomme. Ad ogni barattolo di tempera corrisponde un pennello in modo che i colori non vengano mischiati. Ogni bambino possiede un grembiolino per non sporcarsi coi colori. Materiali vari da manipolare (semini, conchiglie, bottoni, tappi,...).

Il salone: la sala giochi è spaziosa e luminosa; viene usata per il gioco libero e strutturato. Parte di questo spazio è utilizzato per l’attività di educazione musicale, per gli eventi vissuti insieme, per le animazioni teatrali e le visioni di film. Nel salone ci sono le panchine. Il materiale è riposto nel locale che si trova adiacente al salone. In fondo al salone c’è una parete a soffietto con la quale si delimita lo spazio che viene usufruito per l’attività di educazione musicale, il pre e il post scuola.

Il laboratorio di musica: è uno spazio ricavato dal salone, è libero da tavoli e sedie, per permettere lo svolgimento dell’attività musicale

L’aula di psicomotricità: si accede dal salone, è uno spazio ampio e luminoso, nel quale i bambini svolgono l’attività di psicomotricità: Attrezzato con tutto il materiale psicomotorio necessario per lo svolgimento dei laboratori.

L’aula d’inglese: è uno spazio che si trova al primo piano della scuola ed è adibito ai laboratori di lingua inglese, gestiti dalla scuola di Momo.

Lo spazio per la nanna: è uno spazio ricavato al primo piano, affinché i bambini possano riposare nella tranquillità.

La mensa: è costituita dal locale dispensa, dalla cucina e dal refettorio; in refettorio ci sono i tavoli raggruppati per sezione. In questo modo l’insegnante ha maggior possibilità di seguire i bambini ed osservarli durante il pranzo.

Servizi igienici: costituiti da servizi e lavandini ad altezza bambino, per favorire l’autonomia nello svolgere le cure igieniche. Ad ogni bambino viene assegnato un contrassegno che designa il posto dove il bambino può riporre l’asciugamano.

LO SPAZIO ESTERNO

Le insegnanti hanno cura di organizzare anche lo spazio esterno in modo da offrire ai bambini numerose e nuove possibilità di giochi e di esperienze.

Si preparano la zona con la vasca per l’acqua e la zona dei grandi attrezzi. Nella vasca con l’acqua i bambini hanno la possibilità di travasare, riempire e svuotare. Essa è corredata di secchielli, barattoli di plastica.

Nella zona dei grandi attrezzi vi sono lo scivolo, le casette e il castello.

Questo è lo spazio che si usa prevalentemente nei mesi caldi.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola è composta da quattro sezioni eterogenee e offre un servizio di:

- PRE SCUOLA 07.30-09.00
- POST SCUOLA 16.00- 17.30
- ORARIO ORDINARIO 09.00-16.00
- Servizio di refezione scolastica conforme alla tabella dietetica approvata dalla A.S.L. (A.T.S MB)
- Attività per l'arricchimento dell'offerta formativa
- Servizio di trasporto pulmino per i residenti sul territorio di Sant'Albino e San Damiano

ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico prevede:

- | | |
|----------------|--|
| ⇒ 09.00-09.15 | accoglienza |
| ⇒ 09.15-09.30 | riordino, appello, preghiera |
| ⇒ 9.30- 11.30 | attività didattiche in sezione e/o laboratorio |
| ⇒ 11.30- 11.45 | cure igieniche |
| ⇒ 11.45- 12.30 | pranzo |
| ⇒ 12.30- 13.15 | ricreazione |
| ⇒ 13.15- 13.30 | frutta e pane (in sezione) |
| ⇒ 13.30 | PRIMA USCITA |
| ⇒ 13.30- 13.45 | cure igieniche |
| ⇒ 13.45- 15.00 | momento di riposo per i bambini piccoli
Attività di sezione o laboratorio per bambini di
seconda e terza |
| ⇒ 15.15- 15.30 | riordino e preparazione per l'uscita |
| ⇒ 15.45- 16.00 | SECONDA USCITA |

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come ampliamento dell'offerta formativa la scuola offre: propedeutica musicale , l'educazione motoria, inglese e progetto remigini.

Propedeutica musicale

La scuola dell'Infanzia San Luigi inserendo nella sua offerta formativa l'educazione musicale, si prefigge di:

- ◇ Sensibilizzare i bambini all'ascolto del silenzio e della sonorità
- ◇ Stimolare l'attenzione all'aspetto sonoro del mondo che circonda i bambini
- ◇ Sviluppare capacità logico- matematiche
- ◇ Utilizzare la musica per comunicare le emozioni
- ◇ Apprezzare la musica come forma di arte
- ◇ Educare i bambini al "bello" musicale
- ◇ Avvicinare i bambini alla musica come forma di spiritualità/preghiera
- ◇ Conoscere le musiche attraverso la cultura

Il progetto è pensato da quest'anno per i bambini di tutte e tre le fasce di età: 3, 4, 5 anni. Le finalità sono distribuite sul triennio.

L'attività si svolgerà nel laboratorio adiacente al salone della scuola e l'insegnante si avvarrà del materiale a disposizione per questo laboratorio (timpani, legnetti, xilofono, maracas, tamburi, campanelli, ..., lettore cd ...)

La durata del progetto musicale dipende dalla progettazione annuale ed è a discrezione del collegio docenti.

Educazione motoria

L'idea di inserire educazione motoria all'interno del progetto formativo nasce dalla concezione del corpo come valore, in quanto è l'elemento che dice l'esistere della persona e che permette al singolo di entrare in relazione con se stessi, con gli altri, con l'ambiente circostante.

Per entrare in relazione con i tre ambiti accennati è necessario imparare a gestire il proprio corpo, ad ascoltarlo, a saperlo "vivere" in modo armonico. Uniti a questi grandi valori si associa anche il fatto che il movimento è salutare e necessario.

Il bambino che entra nella scuola dell'Infanzia non è in grado di gestire completamente il proprio corpo e in particolare i segmenti corporei, ed è per questo che risulta particolarmente impacciato e scoordinato.

Al fine di aiutarlo a sviluppare una maggior consapevolezza di sé e delle sue capacità motorie-relazionali, la nostra scuola nell'arco dei tre anni si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- ◇ Sviluppare la consapevolezza del sé corporeo
- ◇ Sviluppare le capacità di coordinazione oculo –manuale
- ◇ Sviluppare la capacità di coordinazione spazio- temporale
- ◇ Sviluppare la capacità di controllare gli schemi dinamici e posturali

- ◇ Acquisire strategie motorie (tattiche e regole di interazione)
- ◇ Imparare a riconoscere e comunicare le emozioni attraverso il corpo e il movimento (postura, gestualità, ...).

Questo laboratorio si terrà in tre mattinate nelle quali i bambini divisi per gruppi omogenei faranno attività motoria. L'insegnante che segue questo laboratorio è competente ed esterno la scuola. L'attività si svolgerà nel salone della scuola e l'insegnante si avvarrà del materiale a disposizione per questo laboratorio (palle, bastoni, cerchi, mattoni, coni, materassini, ...).

Inglese

Ci si appoggia all'esperienza di una scuola inglese per bambini che si chiama "l'albero di Momo", che si propone di realizzare programmi d'insegnamento tempestivo di una lingua straniera partire dall'età di tre anni. Attraverso l'attivazione d'itinerari specifici, attraverso il gioco, la creatività e la musica si mira non solo a far apprendere la lingua inglese, ma anche a favorire processi di sviluppo della dimensione relazionale-affettiva. Le attività proposte aiutano poi la stimolazione della facoltà immaginativa per creare situazioni che portino all'utilizzo della lingua inglese in situazioni significative.

All'inizio dell'anno la scuola di Momo presenta il suo programma con gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni fascia d'età'.

Progetto Remigini

Questo progetto vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia Paritarie Cattoliche, di Ispirazione Cristiana, enti morali di Monza e della Provincia Monza- Brianza. Esso si articola in:

- Due incontri di preghiera in Duomo a Monza (dicembre- maggio)
- Quattro incontri di preparazione alla festa tra scuole gemellate
- Prove generali il giorno precedente la festa
- Festa dei Remigini, tendenzialmente nel mese di Maggio.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- ◇ Promuovere al socializzazione tra i bambini grandi delle scuole Paritarie di Monza e Brianza
- ◇ Riconoscere le emozioni che questo il passaggio alla scuola Primaria può far vivere ai bambini
- ◇ Crescere nell'amicizia e vivere il piacere di stare insieme il giorno della festa
- ◇ Sentirsi protagonisti e "parte fondamentale" nella costruzione dell'iniziativa
- ◇ Saper vivere in un ambiente diverso da quello della scuola, condividendo regole ed emozioni
- ◇ Imparare a rispettare ogni ambiente prima, dopo e durante la festa
- ◇ Cogliere messaggi di amicizia e fratellanza
- ◇ Divertirsi e fare festa insieme
- ◇ Rafforzare l'autonomia dei bambini
- ◇ Sapersi muovere autonomamente in un ampio spazio e con più persone
- ◇ Saper gestire le proprie emozioni in un contesto nuovo e davanti ad un pubblico
- ◇ Provare piacevolezza per la crescita
- ◇ Rendere il momento della festa un'occasione di crescita per i bambini

All'inizio dell'anno scolastico verrà chiesta ai genitori una quota per le varie spese inerenti l'iniziativa (costo pullman per le uscite).

Progetto Continuita'

La Comunità Educante cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi. Per accompagnare il bambino dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia viene stilato un progetto che prevede: la visita dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia e un colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino. Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede: momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni; due

mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria; passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della primaria.

Progetti vari

Durante l'anno il collegio docenti si avvarrà della possibilità di svolgere altri progetti proposti dal territorio o da altre istituzioni. Esempi di questi laboratori sono: educazione stradale, educazione ambientale, ...

Inclusività

Resta molto importante per l'accoglienza di bambini diversamente abili, la formazione delle insegnanti e il dialogo continuo con gli educatori di riferimento. Non ultima la famiglia del bambino, per noi primo interlocutore.

OBIETTIVI:

- Attivare dei meccanismi di autoriflessione della comunità educante in termini inclusivi
- Creare un team di lavoro collaborativo, propositivo e aperto al dialogo (docenti, educatori, strutture territoriali...famiglia)
- Rivalorizzare la documentazione scolastica (PEI, PTOF...), stando attenti alle scadenze e alle dovute verifiche
- Dialogo con le famiglie sempre aperto e collaborativo

VALUTAZIONE: la scuola verificherà con costanza l'effettivo adempimento di queste azioni nei collegi docenti e negli incontri preposti con il territorio, le famiglie, le figure degli eventuali specialisti.

CONSIDERAZIONI FINALI

In considerazione della necessità di rinnovo triennale del PTOF e della situazione di riorganizzazione straordinaria della scuola per l'emergenza Covid-19, il presente documento è stato rivisto per gli anni scolastici 2021-2023; in base all'evolversi della situazione di emergenza sanitaria, fermo restando l'impianto base della scuola che rimane in vigore per la triennialità. Si apporteranno eventuali modifiche.

Il collegio Docenti propone ed il Consiglio di Scuola approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per l'anno scolastico 2020-23 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria "San Luigi". Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti all'inizio di settembre 2020, riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico nel mese di dicembre 2020, tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti, il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Per il Consiglio di scuola e il legale rappresentante:
Don Vittorino Zoia

Per il collegio docenti e la coordinatrice didattico-pedagogica
Francesca Seghetti

Monza, gennaio 2021